

La domenica in campagna
insidiata
dalle polpette avvelenate

Caro direttore,
la sembra giusto che ogni anno, in questa stagione, i prati, i boschi, e i campi adibiti a riserva di caccia, siano accessibili a chiunque voglia approfittare dei primi tepori primaverili per fare una scampagnata, siano disseminati di « bocconi avvelenati » (polpette alla staccatina) destinati alle volpi che insidiano i nidi dei fagiani, le quali hanno peraltro già mangiato la foglia, come si vuol dire, e lasciano che i suddetti mancantieri facciano strada di cani randagi e non, quindi, altri cani di tutto innochi?

Ma non sembra giusto, e se proprio non c'è altro sistema per proteggere le covate dei fagiani - del resto scarsi candidati alla morte per il divertimento di pochi privilegiati che sbrano quote di un milione di lire all'anno per uccidere due-tre fagiani alla settimana da settembre a gennaio - si abbia almeno quel tanto di senso di responsabilità e di civismo, da recitare con reti impenetrabili e munire di appositi cartelli d'allarme le zone minate, affinché delle povere bestie non fanno male a nessuno non debbano essere sacrificate inutilmente sull'altare dell'indifferenza e del cinismo.

Dal canto mio mi guarderò bene dal portar cani in campagna in questa stagione, dopo averne visti morire due in un solo giorno in un piccolo parco a tre chilometri da Roma, meta di numerose comitive di gittanti in cerca di verde e di aria buona.

LIANA FORMENTINI
(Roma)

Non ha vissuto il periodo della barbarie ma pensa che i criminali nazisti debbano essere puniti

Caro direttore,
sono giovane, e pur avendo « vissuto » il tragico periodo della barbarie nazista soltanto nei racconti di parenti e amici o attraverso qualche sequenza cinematografica (film sulla Resistenza), non posso descrivermi quanto in me sia grande e radicato un sentimento di collera verso coloro che si sono macchiati di costosi orrendi crimini. Far cadere in prescrizione tali delitti significa in primo luogo offendere nel modo più spregevole il sacrificio di tutti

i Caduti e di tutti quelli che hanno combattuto e che si sono immolati anche per la nostra libertà; in secondo luogo, i propugnatori della prescrizione non potrebbero sottrarsi ad un giudizio meno severo, per la grave responsabilità che si assumono, quando si tenta di far peggiori i criminali che l'umanità purtroppo, abbia dovuto conoscere. Ai nazisti di ieri e di oggi nulla deve essere perdonato, nessuna strage da loro consumata deve passare impunita; questo, penso, è il minimo contributo che ogni cittadino onesto può e deve dare, facendo sentire la sua voce come appunto il maggiore di Torino, anche per onorare nel miglior modo la memoria dei Caduti nel XX anniversario della Liberazione.

GIORGIO RICCI
Lugo (Ravenna)

Gli assegni familiari agli impiegati delle aziende agricole

Caro direttore,
perché non tutte le aziende conguagliano in un solo stipendio gli assegni familiari? Se così fosse si eviterebbe a molti impiegati di riscuotere gli assegni familiari 20 giorni dopo. Non esagero dicendo che a volte gli assegni familiari mi vengono recapitati quasi alla fine del mese successivo.
Anche se sarebbe ora di provvedere con una legge, a con una disposizione, per porre termine alla discriminazione che in tal senso viene fatta tra impiegati dell'industria e commercio e quelli della agricoltura?

MARIO GALASSO
(Avellino)

Gli articoli 68 e 69 del Testo unico delle norme per gli assegni familiari, riflettendo vecchie disposizioni di legge, stabiliscono che per i dirigenti e gli impiegati delle aziende agricole, e per gli assegni familiari sono direttamente corrisposti all'INPS, con periodicità mensile, sulla base delle denunce che le aziende sono tenute a presentare entro i primi dieci giorni del mese. Da ciò deriva il ritardo del pagamento degli assegni, e la « sfalsatura » fra retribuzioni e assegni familiari nel settore agricolo.
Data la caratteristica del rapporto di lavoro impiegatizio siamo anche noi del parere che il sistema attuale del conguaglio potrebbe essere esteso an-

che agli impiegati dell'agricoltura in modo da consentire la riscossione degli assegni familiari insieme alla retribuzione. Che ne pensa di ciò, della giusta lamentela del nostro lettore, il Comitato speciale per gli assegni familiari?

Errore dell'impiegato? No, è la bolletta telefonica aumentata dell'80%

Signor direttore,
non molti giorni or sono mi si recapitò la bolletta del telefono. Voglio confrontarla con la corrispondente del 1964, e che trovo? Trimestre 1964: importo lire 2.300, telefonate in franchigia 210, trimestre 1965: importo lire 3.400, franchigia 145 (ossia meglio, ma dice proprio così: quindi i conti tutti risulta globalmente (tra differenza importo canone e telefonate in meno) un aumento che si aggira sull'80%. Propendo subito per l'errore, sapendo che le 145 telefonate in franchigia le hanno quotate degli apparecchi « a singolo » o « a doppio », perché quando me lo misero vi era solo quello. Naturalmente pagai una cifra maggiore per la installazione, però mi si fece notare che la maggior spesa era compensata da un maggior numero di telefonate a disposizione: quindi maggior spesa ma miglior servizio, e tutto ciò non mi è dubbio, quindi. Mi reco fiducioso alla Direzione telefonica per far loro osservare l'errore commesso, comprensibile e scusabile, anche se oggi gli uffici sono forniti delle macchine contabili più moderne: dopo tutto è sempre l'uomo che manovra la macchina e quindi l'errore è possibile. Giungo nel palazzo della società telefonica con stato d'animo comprensivo, amichevole, tollerante. Mi riceve un rappresentante della direzione al quale faccio osservare l'errore. Questo signore guarda la bolletta e quindi, con tutta calma me la restituisce: la bolletta - dice - è esatta. Replico, naturalmente un po' trasalendo, dicendo che ho un apparecchio « a doppio » per i telefoni di un concorso per ingegneri, chimici e pittori bandito da un certo « ministero del lavoro per l'interino ». Data l'ufficialità della trasmissione, non mi è neppure passato lontanamente per il cervello che si potesse trattare di qualcosa non perfettamente regolare. Così il sottoscritto ha ingenuamente compi-

mostrato: lo non avrei potuto fare di meglio al suo posto, era un po' come arrampicarsi sugli specchi. Me ne uscì rammaricato per aver prima pensato che un impiegato avesse potuto commettere una negligenza sul lavoro. No, nessuna negligenza, era soltanto un aumento dell'80 per cento delle bollette telefoniche.

R. CAVACIOCCHI
(Genova)

Le due amnistie

Caro direttore,
è di ieri la notizia secondo la quale il Parlamento di Bonn dopo le feste pasquali prenderà in esame una proposta di legge riguardante i nazisti « minori ». Quindi è probabile che tra un paio di anni nazisti verranno in villeggiatura in Italia ostentando le loro decorazioni. Tale notizia mi ha profondamente indignato: non è possibile che vent'anni bastino a cancellare crimini tanto orrendi come quelli commessi dai nazisti.

Intanto il nostro paese si prepara a celebrare il ventesimo anniversario della Resistenza italiana; con noi a quella festa saranno i giovani della nuova Resistenza, se ne parla di tanto in tanto nelle piazze a lottare per la difesa della Carta Repubblicana, la democrazia, la pace ed il lavoro. Io voglio solo credere che le voci che circolano sull'amnistia, giusta questa volta, per coloro che da anni sono tenuti in condizioni di cattività, per avere svolto attività politiche e sindacali in difesa e nello spirito della Carta Repubblicana, siano vere.

FLORE EVANGELISTI
(Roma)

Un bancario si rivolge ai suoi colleghi

Caro direttore,
la lettera del signor Rotella di Genova Sestri, pubblicata dalla rubrica, con la quale informava l'opinione pubblica di essere stato licenziato su due piedi dalla Banca Commerciale Italiana per aver chiesto ad altri l'aiuto che gli occorreva per curare uno dei suoi figli (aiuto che la Banca gli aveva precedentemente rifiutato), mi offre l'occasione per fare un breve discorso, rivolto prevalentemente ai dipendenti dello Istituto in parola. Alta Banca Commerciale Italiana sono possibili fatti come quello descritto dal signor Rotella, ma ne accendo anche altri che servono a dare un quadro della situazione in detto Istituto: la carriera, salvo eccezioni, è riservata ai raccomandati di ferro di turno; col ricambio delle note caratteristiche o della carriera si riesce a far fare del lavoro straordinario senza retribuirlo; gli organici di tutte le filiali sono ridotti all'osso (centrariamente a quello che avviene alla Direzione centrale) costringendo il personale ad un lavoro massacrante che mina la sua salute; gli attivisti sindacali e i simpatizzanti dei partiti di sinistra sono perseguitati più o meno apertamente; il trattamento a parità di grado e di rendimento non è uguale per tutti. E così via. Se può accadere tutto questo, ciò è

ADRIANO PANINA
(Milano)

Lo strano concorso annunciato da «Tempo libero»

Signor direttore,
il 13 febbraio scorso, nella trasmissione televisiva «Tempo libero», dedicata ai lavoratori, si dava notizia di un concorso per ingegneri, chimici e pittori bandito da un certo « ministero del lavoro per l'interino ». Data l'ufficialità della trasmissione, non mi è neppure passato lontanamente per il cervello che si potesse trattare di qualcosa non perfettamente regolare. Così il sottoscritto ha ingenuamente compi-

FLORIO EVANGELISTI
(Roma)

Secondo il solito: assunzioni illegali

Caro direttore,
a Guardiagrele in provincia di Chieti l'Amministrazione DC-PLI-MSI ha assunto nell'organico comunale, senza bandire regolare concorso, due « portatori d'acqua » del partito democristiano. E questo mentre nel nostro paese centinaia di giovani diplomati cercano una occupazione.

GIUGLIANO BIANCO
Guardiagrele (Chieti)

Questi moralisti fingono di ignorare chi ne approfitta

Caro direttore,
ho letto la lettera delle tre giovani madri di Roma che hanno avuto numerosi figli senza averli voluti e, le loro madri, le comprendo benissimo; come loro bisimio gli ipocriti che, col pretesto di una falsa moralità, non solo non vogliono una educazione sessuale dei giovani, ma si oppongono a qualsiasi controllo delle nascite e vogliono lasciare la maggior parte delle persone nella ignoranza, giacché solo sull'ignoranza e sulla superstizione certi governanti possono fondare il loro potere.

GIUGLIANO BIANCO
Guardiagrele (Chieti)

Una ragazza sovietica chiede riviste teatrali

Caro direttore,
sono una ragazza sovietica, appassionata di teatro, e vorrei scambiare con ragazzi e ragazze italiani riviste o altro materiale teatrale. Io potrei contraccambiare inviando cartoline d'arte, francobolli o altro materiale a scelta e secondo gli interessi del mio corrispondente.

LENA HERSCHBERG
Y Kafanovsk 14, k.v. 21
Taskent 15 (URSS)

I giovani e la qualificazione

Caro direttore,
circa tre mesi fa nei pressi di casa mia fu aperta una commissione di lavoro della FIAT (pezzi di ricambio). Io che ho diciassette anni e sono senza lavoro, mi recai subito a parlare con il direttore per sapere se c'era possibilità di impiego. Gentilmente, compiacimento, questo signore mi fece una serie di domande e mi disse che non appena si fosse presentata la possibilità di lavorare mi avrebbe tenuto presente. Mi suggerì anche di passare ogni quindici giorni dal negozio.

LENA HERSCHBERG
Y Kafanovsk 14, k.v. 21
Taskent 15 (URSS)

Questi moralisti fingono di ignorare chi ne approfitta

Caro direttore,
ho letto la lettera delle tre giovani madri di Roma che hanno avuto numerosi figli senza averli voluti e, le loro madri, le comprendo benissimo; come loro bisimio gli ipocriti che, col pretesto di una falsa moralità, non solo non vogliono una educazione sessuale dei giovani, ma si oppongono a qualsiasi controllo delle nascite e vogliono lasciare la maggior parte delle persone nella ignoranza, giacché solo sull'ignoranza e sulla superstizione certi governanti possono fondare il loro potere.

GIUGLIANO BIANCO
Guardiagrele (Chieti)

Segue la firma

LENA HERSCHBERG
Y Kafanovsk 14, k.v. 21
Taskent 15 (URSS)

Una ragazza sovietica chiede riviste teatrali

Caro direttore,
sono una ragazza sovietica, appassionata di teatro, e vorrei scambiare con ragazzi e ragazze italiani riviste o altro materiale teatrale. Io potrei contraccambiare inviando cartoline d'arte, francobolli o altro materiale a scelta e secondo gli interessi del mio corrispondente.

LENA HERSCHBERG
Y Kafanovsk 14, k.v. 21
Taskent 15 (URSS)

I giovani e la qualificazione

Caro direttore,
circa tre mesi fa nei pressi di casa mia fu aperta una commissione di lavoro della FIAT (pezzi di ricambio). Io che ho diciassette anni e sono senza lavoro, mi recai subito a parlare con il direttore per sapere se c'era possibilità di impiego. Gentilmente, compiacimento, questo signore mi fece una serie di domande e mi disse che non appena si fosse presentata la possibilità di lavorare mi avrebbe tenuto presente. Mi suggerì anche di passare ogni quindici giorni dal negozio.

LENA HERSCHBERG
Y Kafanovsk 14, k.v. 21
Taskent 15 (URSS)

Questi moralisti fingono di ignorare chi ne approfitta

Caro direttore,
ho letto la lettera delle tre giovani madri di Roma che hanno avuto numerosi figli senza averli voluti e, le loro madri, le comprendo benissimo; come loro bisimio gli ipocriti che, col pretesto di una falsa moralità, non solo non vogliono una educazione sessuale dei giovani, ma si oppongono a qualsiasi controllo delle nascite e vogliono lasciare la maggior parte delle persone nella ignoranza, giacché solo sull'ignoranza e sulla superstizione certi governanti possono fondare il loro potere.

GIUGLIANO BIANCO
Guardiagrele (Chieti)

«Barbiere» e «Pipistrello» all'Opera

Oggi alle ore 21, replica del «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, diretto da Carlo Maria Giulini. Nella «Cenerentola» di Francesco Cilea, i ruoli principali: Rolando Panerai (protagonista), Teresa Berganza, Laila Ali, Edda Ferronero, Fernando Corena. Maestro del coro Gianni Lazzari. Le repliche del «Pipistrello» di Richard Strauss, dirette da Franco Zeffirelli. Le repliche dei «Bohème» di Giacomo Puccini, dirette da Franco Zeffirelli. Le repliche del «L'Elisir d'Amore» di Gaetano Cappone, dirette da Franco Zeffirelli.

«Non» e «Living Theatre» ai Satri

Questa sera alle 21 la Compagnia del «Non» diretta da Sergio Graziani e Maurizio Manzi presenta a Satri il «Non» di Sergio Graziani e Maurizio Manzi. Il «Living Theatre» di John Cazabian e Sergio Graziani e il «Living Theatre» di John Cazabian e Sergio Graziani.

CONCERTI

AUDITORIUM (Via della Conciliazione). Domani, alle ore 18 concerto dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Ferdinando Previtali. In programma Bach: Messa in sol minore.

TEATRI

ARLECCHINO. Alle 22. Garbino Benic presenta «Basta con te» una commedia in quattro atti di Molière. In programma: «Les Femmes savantes» di Molière.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE. L'Esposizione di Madame Foucaud di Londra e Grenvin di Parigi. In programma: «Les Femmes savantes» di Molière.

CINEMA

PRIME VISIONI. AMERICANA (Tel. 586 168). Questa volta parliamo di uomini, con N. Manfredi alle 15-17, 19-21, 23-25. ANTHEUS (Tel. 890 947). Helzopopping, con M. Ray alle 15, 30, 45.

TEATRO SISTINA RUGANTINO

STASERA
TEATRO ESAURITO
DOMANI 2 spett.: 17-21.15

ARCHIMEDE

Archimede (Tel. 875.567). La fuga, con G. Balli. Archimede (Tel. 875.567). La fuga, con G. Balli.

AVENTINO

Aventino (Tel. 572.137). L'ultima 36 ore, con J. Garneri. Aventino (Tel. 572.137). L'ultima 36 ore, con J. Garneri.

BARBERINI

Barberini (Tel. 741.107). Come uccidere vostra moglie, con J. Lemmon. Barberini (Tel. 741.107). Come uccidere vostra moglie, con J. Lemmon.

BORGATA

Borgata (Tel. 700.121). A prova di errore, con H. Fonda. Borgata (Tel. 700.121). A prova di errore, con H. Fonda.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

CAPOLEONE

Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi. Capoleone (Tel. 773.255). Il magnifico corinno, con Ugo Tognazzi.

Abbraccio tra vecchi amici a Ginevra



Abbraccio tra vecchi amici a Ginevra. Audrey Hepburn è giunta in Svizzera per rimodernare la sua villa nei pressi di Losanna. All'aeroporto ginevrino di Cointrin ha incontrato il suo vecchio amico Yul Brinner. Nella foto: l'abbraccio tra i due attori.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA.

INVESTIMENTI L. 50

INVESTIMENTI L. 50. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA.

OCASIONI L. 50

OCASIONI L. 50. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA.

AVVISI SANITARI

AVVISI SANITARI. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA.

ENDOCRINE

ENDOCRINE. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA. UFFICIO DI ROMA.